



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Educ-Azione per il futuro-Ravenna e Faenza

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Se al crescere dell'età aumentano ansia e sfiducia nella scuola e nel futuro; se la scuola viene percepita come un luogo di malessere, capace per osmosi, di riflettersi nella prospettiva di un futuro incerto che toglie ogni illusione alla possibilità di realizzare i propri sogni e i propri progetti di vita,¹ è ancora più importante porre una grande attenzione nei confronti dei ragazzi, del loro benessere relazionale e delle loro necessità di apprendimento. Si intende realizzare un'"educ-azione per il futuro" (come richiamato nel titolo) insieme ai giovani, mantenendo attiva una risorsa di sostegno ai compiti come percorso di supporto alle famiglie, allo sviluppo della personalità degli adolescenti, al rafforzamento di modelli positivi. Tutto ciò influisce positivamente sulla partecipazione dei giovani alle attività scolastiche, sul loro rendimento scolastico e, indirettamente, favorisce il miglioramento delle loro condizioni di benessere socio/culturale, anche future.

Il progetto "Educ-azione per il futuro" intende, quindi, integrare le azioni previste dal programma "Un agire concreto per l'inclusione nelle Diocesi di Faenza e Ravenna" per quanto concerne l'ambito di intervento (Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese (lett. C)) e gli obiettivi che lo stesso si prefigge di affrontare:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10).

Intervenire a supporto dell'educazione dei minori permette di ridurre lo scarto tra le famiglie che dispongono oppure no di strumenti e risorse atte all'accompagnamento scolastico dei figli. Al tempo stesso curare relazioni inclusive tra tutti i minori appartenenti ad una comunità permette a loro di apprendere come instaurare e curare legami di convivenza civile e pacifica.

Quest'"educ-azione" viene realizzata dalle due sedi nei rispettivi territori, e al tempo stesso, grazie alla co-progettazione e quindi lo scambio di buone prassi e la condivisione di riflessioni, esse possono potenziare il proprio intervento a contrasto delle forme di disagio minorile, sensibilizzando le comunità di appartenenza, qualificando il lavoro di rete, avviando nuove collaborazioni con altre realtà educative. La diversità dei territori e delle esperienze è ulteriore arricchimento della proposta progettuale, sia per i destinatari che per i giovani in servizio civile coinvolti.

Le priorità di intervento si possono elencare come di seguito:

¹ Come emerge dalla ricerca regionale "Tra presente e futuro Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2022"

- Ampliare e migliorare il servizio di doposcuola offerto ai bambini e agli adolescenti che si rivolgono alla struttura parrocchiale
- Favorire processi di accoglienza, integrazione e socializzazione tra i minori che frequentano il doposcuola e il relativo centro aggregativo parrocchiale, qualificandoli con laboratori ed esperienze di crescita
- Prevedere ed organizzare spazi di gioco e animazione protetti, per prevenire la crescente isolamento e disagio relazionale e per creare le condizioni in cui i ragazzi possano esprimere e vedere valorizzate le proprie potenzialità.
- Promuovere il lavoro in rete degli operatori e dei volontari dei centri di aggregazione per favorire un lavoro sempre più unitario nell'approccio educativo in collaborazione con le istituzioni locali

per integrarle nel seguente obiettivo progettuale:

Accompagnamento nel percorso scolastico e nell'acquisizione di competenze socio-relazionali per favorire l'apprendimento, l'integrazione, la socializzazione, così come per prevenire forme di disagio, potenziando il lavoro di rete delle realtà educative.			
Bisogni sui quali si intende incidere con il progetto	Indicatori di bisogno	Russi	Portomaggiore
1-Bisogno di potenziare l'accompagnamento scolastico dei minori che frequentano la scuola e/o la parrocchia	N. di iscrizioni al doposcuola e accompagnamenti scolastici	35 iscritti a 40	da 45 iscritti a 50
2-Bisogno di animazione e di proposte laboratoriali finalizzate a migliorare la relazionalità e la socializzazione	Attività ed esperienze realizzate (esprese in ore)	da 480 a 520 ore	da 440 a 470 ore
3-Bisogno di spazi di gioco/socializzazione protetti, per prevenire isolamento e disagio e valorizzare le proprie potenzialità	Giorni di apertura dei centri ricreativi/oratori	da 4 a 5 giorni su 5	da 2 a 5 giorni su 5
4- Bisogno di promuovere collaborazioni con altre istituzioni del territorio per favorire il lavoro di rete volto al contrasto delle forme di disagio giovanile.	Collaborazioni avviate con altre realtà del territorio che operano nell'ambito educativo.	Da 0 a 2 collaborazioni con altri doposcuola e realtà educative	Da 1 a 2 collaborazioni con altri doposcuola e realtà educative

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo: Accompagnamento nel percorso scolastico e nell'acquisizione di competenze socio-relazionali per favorire l'apprendimento, l'integrazione, la socializzazione, così come per prevenire forme di disagio e diffondere nella comunità una maggiore attenzione verso le difficoltà vissute dagli adolescenti.

PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN PORTOMAGGIORE

Attività 1 – DOPOSCUOLA (Attivazione e gestione del doposcuola)

1.2 - coordinamento, programmazione e realizzazione del doposcuola	• Partecipazione, in qualità di osservatori, agli incontri con studenti, famiglie e insegnanti per approfondire i bisogni educativi e contribuire alla definizione del supporto formativo. • Supporto operativo alla realizzazione del doposcuola, anche con presa in carico di piccoli gruppi o affiancamento individuale. • Collaborazione nell'applicazione e nel monitoraggio del regolamento interno, contribuendo a promuovere un clima educativo positivo.
1.3 - monitoraggio e analisi	• Partecipazione agli incontri con insegnanti e famiglie per monitorare il percorso educativo degli studenti coinvolti e supporto nel dialogo/confronto con le famiglie dei ragazzi iscritti al doposcuola. • Collaborazione nella somministrazione di questionari di valutazione a studenti e famiglie.

	• Supporto alla redazione del report conclusivo sull'esperienza del doposcuola e dei servizi educativi connessi.
Attività 2: ANIMAZIONE (Realizzazione di laboratori formativi e/o esperienziali per favorire relazionalità e inclusione)	
2.1 - progettazione e programmazione di proposte animative per bambini e adolescenti	• Partecipazione agli incontri con gli educatori per la rilevazione dei bisogni formativi e aggregativi dei bambini e degli adolescenti coinvolti. • Collaborazione nella produzione e diffusione del materiale informativo relativo alle attività formative e ricreative (laboratori, Grest, campi scuola, iniziative solidali). • Supporto alla progettazione delle attività estive, attraverso contributi ideativi (tematiche, strumenti, proposte operative). • Contributo alla realizzazione di contenuti promozionali (video, grafiche, presentazioni) destinati a famiglie e comunità locale. • Partecipazione agli incontri con la Caritas parrocchiale per la co-progettazione di iniziative che favoriscano l'inclusione e la solidarietà.
2.2 - realizzazione delle proposte di animazione	• Partecipazione agli incontri di presentazione dei campi scuola, per facilitare la conoscenza reciproca con i partecipanti e le loro famiglie. • Aiuto alla produzione e distribuzione di materiale informativo relativo alle attività formative e ricreative. • Raccolta delle adesioni e supporto nell'organizzazione dei gruppi partecipanti. • Predisposizione dei materiali e degli spazi per lo svolgimento dei laboratori, dei gruppi ricreativi estivi e dei campi scuola. • Supporto nella conduzione delle attività previste dai laboratori formativi, in affiancamento agli operatori. • Collaborazione nella realizzazione dei gruppi ricreativi estivi oppure dei campi scuola (che possono anche realizzarsi in sedi di villeggiatura site in Comuni diversi da quello della sede di progetto). • Accompagnamento di bambini e ragazzi nelle iniziative solidali promosse in collaborazione con la Caritas parrocchiale (es. raccolte di viveri o indumenti, attività di sensibilizzazione).
2.3 - valutazione	• Collaborazione nell'elaborazione di un questionario di valutazione da somministrare ai partecipanti e, dove possibile, alle famiglie. • Partecipazione all'organizzazione di momenti di restituzione (es. cene o incontri informali) a conclusione delle attività estive, per favorire il confronto e la condivisione dell'esperienza vissuta. • Supporto alla redazione del report finale sulle attività educative e ricreative realizzate.
Attività 3: SPAZIO ORATORIO (Predisposizione e gestione di spazi di incontro informale a disposizione dei ragazzi)	
3.1 - analisi del contesto	• Partecipazione ai colloqui con gli educatori e i ragazzi per la rilevazione dei bisogni aggregativi.
3.2 - programmazione e calendarizzazione delle aperture settimanali ed estive	• Partecipazione alla formulazione di proposte per la realizzazione e la gestione di "spazi d'incontro informale" dell'oratorio, attraverso l'elaborazione di idee basate sull'esperienza diretta. • Partecipazione alle attività di ricerca, selezione, riparazione e trasformazione creativa di oggetti usati per l'allestimento degli spazi d'incontro.
3.3 - promozione e realizzazione	• Partecipazione attiva alle giornate di apertura degli spazi dell'oratorio, favorendo l'incontro e la socializzazione tra i ragazzi attraverso momenti informali. • Collaborazione nella raccolta di feedback da parte di ragazzi ed educatori, sia in momenti informali sia durante incontri periodici di verifica delle esperienze.
Attività 4: LAVORO DI RETE (Collaborazioni con altre realtà del territorio che operano nell'ambito educativo)	
4.1 - relazione con il contesto istituzionale e associativo	• Collaborazione alla redazione e alla distribuzione di una lettera di presentazione del centro aggregativo e del doposcuola rivolta a scuola, associazioni e servizi presenti nel territorio. • Partecipazione attiva alla mappatura delle realtà educative locali, con raccolta di informazioni e contatti utili per sviluppare collaborazioni. • Coinvolgimento nelle riunioni organizzative con la Pastorale Giovanile diocesana e vicariale (di Argenta-Portomaggiore) per favorire l'integrazione del centro nelle iniziative comuni.
4.2 - realizzazione di azioni comuni	• Supporto all'organizzazione logistica e comunicativa degli incontri tra scuola, parrocchia, servizi e associazioni. • Partecipazione, in affiancamento agli educatori, alle uscite condivise del Grest (giornata diocesana, giornata di Vicariato), con compiti di accompagnamento, gestione dei gruppi e supporto nelle attività ludico-ricreative.

	• Visita ad altre realtà educative o associative per osservazione attiva e confronto. • Collaborazione con gli operatori nella progettazione di laboratori condivisi con altre parrocchie, offrendo supporto creativo e operativo. • Partecipazione alle proposte della Pastorale Giovanile come momento formativo personale e occasione di crescita all'interno di una rete educativa più ampia. • Coinvolgimento nel servizio di pre/post scuola realizzato in collaborazione con la Scuola Primaria "F. Bernagozzi" di Portomaggiore situata in piazza XX Settembre, 17.
PARROCCHIA DI S. APOLLINARE IN RUSSI	
Attività 1 – DOPOSCUOLA (Attivazione e gestione del doposcuola)	
1.2 - coordinamento, programmazione e realizzazione del doposcuola	• Partecipazione agli incontri/colloqui con gli studenti, le famiglie e gli insegnanti di riferimento per l'approfondimento della situazione personale e la definizione del supporto formativo più adeguato. Per la realizzazione di questa azione è fondamentale la collaborazione con l'ente Istituto Statale Comprensivo "A. Baccarini"; gli operatori volontari in servizio civile vengono coinvolti nelle attività sia di conoscenza delle famiglie sia di confronto con il personale docente, mantenendo un ruolo di osservatori. • Supporto operativo al doposcuola con la presa in carico di alcuni studenti • Supporto e vigilanza dell'attuazione del regolamento disciplinare interno
1.3 - monitoraggio e analisi	• Per quanto riguarda i contatti periodici con la scuola e gli insegnanti di riferimento, fondamentale è la collaborazione con l'ente Istituto Statale Comprensivo "A. Baccarini". Gli operatori volontari in servizio civile vengono coinvolti nelle attività di confronto con il personale docente, mantenendo un ruolo di osservatori. Gli incontri si tengono a cadenza mensile (per la scuola primaria) o bimestrale (per la scuola secondaria di primo grado). Inoltre, è previsto, alla fine dell'anno scolastico, un confronto con gli insegnanti allo scopo di verificare il lavoro svolto e programmare quello futuro. • Supporto nel dialogo/confronto con le famiglie dei ragazzi iscritti al doposcuola
Attività 2: ANIMAZIONE (Realizzazione di laboratori formativi e/o esperienziali per favorire relazionalità e inclusione)	
2.1 - progettazione e programmazione di proposte animative per bambini e adolescenti	• Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con i ragazzi per la rilevazione dei bisogni formativi. • Aiuto alla produzione e distribuzione di materiale informativo sui laboratori formativi. Anche in questa fase è importante la collaborazione con l'ente Istituto Statale Comprensivo "A. Baccarini". • Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con il parroco per la ideazione dei campi scuola e/o di gruppi ricreativi estivi da realizzare in parrocchia o in sedi di villeggiatura nel periodo extra-scolastico (luoghi, tematiche, tempi di realizzazione...). • Supporto nella realizzazione di video promozionali e di presentazione delle proposte. • Partecipazione agli incontri con le Caritas parrocchiali, per progettare attività volte a sensibilizzare i giovani alle tematiche della solidarietà e dell'inclusione sociale. Viene coinvolta anche la sede secondaria "DISTRIBUZIONE CARITAS PARROCCHIA RUSSI". • Partecipazione agli eventuali percorsi diocesani per la realizzazione dei gruppi ricreativi estivi in parrocchia.
2.2 - realizzazione delle proposte di animazione	• Aiuto alla produzione e distribuzione di materiale informativo • Raccolta e selezione delle adesioni • Predisposizione di materiali e delle attività da realizzare negli incontri. Per il reperimento di cancelleria, materiale didattico e altro materiale necessario per la realizzazione di percorsi formativi per i minori, fondamentale è la collaborazione con i due enti partner Milleidee di Tarroni Jessica e LibriMi. Gli operatori volontari in servizio civile si recano presso i negozi per acquistare i materiali, a prezzo scontato. • Supporto nella conduzione degli incontri previsti dai laboratori formativi • Partecipazione agli incontri di presentazione dei campi scuola per la conoscenza dei partecipanti e delle famiglie • Collaborazione nella realizzazione dei gruppi ricreativi estivi e dei campi scuola (che possono anche realizzarsi in sedi di villeggiatura site in Comuni diversi da quello della sede di progetto) • Accompagnamento di bambini e ragazzi nella realizzazione delle proposte ideate in collaborazione con le Caritas parrocchiali (p.e. raccolte viveri o indumenti). In quest'attività viene coinvolta anche la sede secondaria "DISTRIBUZIONE CARITAS PARROCCHIA RUSSI".
2.3 - valutazione	• Partecipazione agli incontri di revisione legati alle proposte animative che coinvolgono l'equipe educativa • Supporto nell'organizzazione di cene o altri eventi a conclusione delle attività, per una prima restituzione alle famiglie rispetto a queste esperienze.

Attività 3: SPAZIO ORATORIO (Predisposizione e gestione di spazi di incontro informale a disposizione dei ragazzi)	
3.1 - analisi del contesto	• Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con i ragazzi per la rilevazione dei bisogni aggregativi
3.2 - programmazione e calendarizzazione delle aperture settimanali ed estive	• Aiuto alla formulazione delle proposte per la realizzazione degli “spazi d’incontro informale” attraverso la restituzione delle proprie osservazioni e la condivisione di idee • Partecipazione alle attività di ricerca, selezione, riparazione e trasformazione creativa di oggetti usati per l’allestimento degli spazi d’incontro
3.3 - promozione e realizzazione	• Partecipazione alle giornate di attività del centro ricreativo per facilitare l’incontro informale fra i ragazzi • Raccolta feedback dei ragazzi e degli educatori sia in momenti informali che attraverso la partecipazione ad attività strutturate (incontri mensili) per la valutazione delle esperienze
Attività 4: LAVORO DI RETE (Collaborazioni con altre realtà del territorio che operano nell’ambito educativo)	
4.1 - relazione con il contesto istituzionale e associativo	• Ricognizione dei precisi referenti, dei servizi offerti e degli orari di apertura al pubblico delle istituzioni presenti sul territorio (scuola, comune, servizi socioassistenziali...). • Presa di contatti con le associazioni o altre realtà parrocchiali operative sul territorio nell'ambito dell'animazione giovanile e dell'educazione socioculturale, in particolare con le realtà parrocchiali di S. Martino in Reda e di S. Giovanni Evangelista in Granarolo, per fornire un accompagnamento al miglioramento dei doposcuola. • Presa di contatti con la Pastorale Giovanile diocesana per inserirsi nelle proposte diocesane rivolte a bambini e ragazzi. Dopo un breve periodo di affiancamento, una volta compreso come reperire le informazioni necessarie, l’operatore volontario può svolgere queste attività in maniera autonoma, confrontandosi con l’OLP.
4.2 - realizzazione di azioni comuni	• Partecipazione agli incontri di condivisione per il potenziamento delle realtà coinvolte. L’operatore volontario partecipa inizialmente come osservatore, ma nel tempo potrà condividere le esperienze maturate nella propria sede di servizio. • Partecipazione alle visite e ai percorsi di accompagnamento e formazione on-doing presso alcune realtà parrocchiali del Vicariato. L’operatore volontario partecipa in una prima fase come osservatore e, dopo alcuni mesi, una volta acquisite competenze date dall’esperienza, può dare il suo contributo nell’affiancamento di altri giovani educatori nello svolgimento di attività educative e ricreative. La giovane età e il particolare ruolo dell’operatore volontario in SC possono facilitare lo scambio e i rapporti. • Partecipazione agli incontri di progettazione delle attività condivise. L’operatore volontario partecipa attivamente all’ideazione delle attività ludico-educative, contribuendo con le sue idee, aiutando a strutturare il materiale necessario e occupandosi della stesura dei verbali degli incontri (quando necessario). • Accompagnamento dei ragazzi che aderiscono alle proposte della Pastorale Giovanile insieme ad altre realtà diocesane.

Di norma le attività verranno svolte in presenza, ma potrebbe essere che parte delle attività siano realizzate “da remoto”, senza comunque superare il 30% dell’attività totale degli operatori volontari, in termini di ore. Nel caso in cui l’operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l’attività da remoto, l’ente di accoglienza è in grado di fornirglieli.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Parrocchia di Portomaggiore/casa della gioventù, Via Cavour 14,44015 Portomaggiore
Oratorio Parrocchia di Russi, Via Trieste 35 48026 Russi

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale			
0	4	0	4			

Denominazione sede (come da accreditamento)	Indirizzo	Numero posti per sede	Numero posti GMO	N. posti con vitto	N. posti con vitto e alloggio	N. posti senza vitto e alloggio

PARROCCHIA DI PORTOMAGGIORE/CASA DELLA GIOVENTU'	VIA CAVOUR 14, PORTOMAGGIORE	2	1	0	0	2
ORATORIO PARROCCHIA RUSSI	VIA TRIESTE 37, RUSSI	2	0	0	0	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali (con relativo pernottamento) che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolte su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico realizzato da Caritas Italiana, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede per realizzare attività da progetto, come p.e. i campi scuola (attività 2.2.) che possono realizzarsi in sedi di villeggiatura site in Comuni diversi da quello della sede di progetto. Disponibilità all'impegno nei giorni festivi per la realizzazione di specifiche e saltuarie attività da progetto (attività 2.2, 3.2.).

Disponibilità all'impegno presso la sede secondaria (Per Russi: DISTRIBUZIONE CARITAS PARROCCHIA RUSSI sita in Via Cavour 7, Russi).

Inoltre, si sottolinea che le sedi rimarranno chiuse nella settimana centrale di agosto per un numero di giorni non superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari.

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
15	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

– “in presenza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;

– “a distanza”: formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità “sincrona” o “asincrona”. Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle “Linee Guida”, per assenze giustificate, subentri e per l’erogazione del modulo sui rischi. La formazione “a distanza”, in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle “Linee Guida”.

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Seminario diocesano, via Stradone 30, 48018 Faenza;

Centro di Ascolto - Faenza, Via Ugolino d’Azzo Ubaldini 7, 48018 Faenza;

Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza;

Servizi alla Comunità / Faventia Sales, via S. Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza;

Centro diurno La Tenda, via Manzoni 5, 48018 Faenza;

Emporio Solidale, Via Narsete 71 – 48121 Ravenna;

Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna;

Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo 13 – 48121 Ravenna;

Centro Immigrazione Ravenna, via Oriani 44 – 48121 Ravenna;

Casa delle Culture, Piazza Medaglie d’Oro, 4 – 48121 Ravenna;

Azienda USL, Largo Chartres 1 – 48121 Ravenna;

Comune di Ravenna Via M. d’Azeglio 2 – 48121 Ravenna;

Opera Santa Teresa del Bambino Gesù, Via Santa Teresa 8 – 48121 Ravenna;

Sala Riunioni Comune di Ravenna, v. Garatoni,1 - 48121 Ravenna;

Seminario Diocesano di Bologna - Piazzale Bacchelli 4, Bologna;

Parco Montesole (Scuola di Pace), via S.Martino 25 - Marzabotto (BO);

Museo del Deportato - Piazza Martiri 68, Carpi (MO);

Campo di Fossoli - via Remesina Esterna 32, Carpi (MO);

Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell’erogazione della formazione specifica, l’ente si atterrà a quanto previsto nel “Sistema di formazione” accreditato, sulla base delle “Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d’ora in avanti “Linee Guida”).

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

Si prevedono momenti di lezioni frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze. In particolare, si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Lezioni frontali
- Riunioni d'equipe
- Lavori personali e di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Laboratorio informatico
- Incontro e confronto con "testimoni"
- Case studies

FORMAZIONE SVOLTA IN FORMA AUTONOMA DALLE SEDI					
Contenuti e attività	Formatori per la PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN PORTOMAGGIORE	Ore	Formatori per la PARROCCHIA S. APOLLINARE IN RUSSI	Ore	Attività
<u>I centri di aggregazione giovanile</u> A partire dall'oratorio parrocchiale: comprensione dello stile educativo e delle regole; funzionamento dell'organizzazione; rapporto con gli adulti che vengono a contatto con il centro (genitori, insegnanti, ecc.), gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in gruppo	Riminucci Davide	4	Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca	4	Attività 2.1-2.2- 2.3 3.1-3.2- 3.3
<u>Progettazione di laboratori educativi e di percorsi formativi</u> Analisi del bisogno formativo, definizione obiettivi formativi e dei risultati attesi	Riminucci Davide	6	Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca	6	Attività 2.1-2.2- 2.3 3.1-3.2- 3.3
<u>Analisi della struttura organizzativa.</u> Visita alle sedi; funzioni e organizzazione; modulistica di servizio; adempimenti burocratici e amministrativi; aggiornamento del sito internet e degli altri strumenti informatici; regole per la rendicontazione e contabilità.	Riminucci Davide	4	Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca	4	Attività 1.1-1.2- 1.3 2.1-2.2- 2.3 3.1-3.2- 3.3 4.1-4.2- 4.3
<u>La conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi</u> Patto formativo, gestione del gruppo in formazione, gestione degli aspetti emotivi legati all'apprendimento, raccolta e motivazioni. Metodologia e strumenti per lo svolgimento delle attività, tecniche di animazione	Riminucci Davide	4	Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca	4	Attività 2.1-2.2- 2.3 3.1-3.2- 3.3
<u>Lavorare in rete</u> con le diverse realtà presenti sul territorio (servizi pubblici, istituti scolastici privati, statali e comunali; enti del privato sociale, associazioni, altre realtà ecclesiali, Parrocchie, gruppi informali) con integrazione dei servizi comuni.	Zornetta Matteo	3	Cortesi Graziella	3	Attività 1.1-1.2- 1.3 2.1-2.2 3.2 4.1-4.2
<u>Osservazione del gruppo:</u>	Ceredi Maria Elena	3	Di Domenico Matteo	3	Attività 1.2

obiettivi, metodo, strumenti; come osservare un gruppo in formazione; come annotare le osservazioni; come redigere un report delle osservazioni; quale relazione instaurare con il gruppo osservato.					2.1-2.2 3.2-3.3
<u>Educazione interculturale, mondialità:</u> decostruire i pregiudizi, promuovere identità plurali e una convivialità delle differenze; dialogo interculturale e interreligioso; globalizzazione e modelli di sviluppo.	Zornetta Matteo	6	Matulli Isabella	6	Attività 1.2 2.2 3.3
<u>Fondamenta pratiche di comunicazione:</u> l'uso dei principali social network; come adattare la comunicazione al target e all'oggetto di riferimento, p.e. per la promozione di eventi pubblici; competenze base di creazione di contenuti digitali; elementi per l'organizzazione e promozione di eventi pubblici; presentazione di alcuni strumenti informatici per la condivisione di documenti, etc.	Verlicchi Daniela	4	Rizzi Chiara	4	Attività 2.1-2.3 3.3 4.2-4.3
FORMAZIONE SVOLTA IN MANIERA CONDIVISA					
Contenuti e attività				Ore	Attività
<u>Sicurezza</u> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Cingolani Alessandro			4	
<u>Alcuni strumenti per migliorare il clima relazionale del gruppo:</u> educare al rispetto degli adulti e dei compagni; contenere l'esuberanza di alcuni alunni; sviluppare la capacità di ascolto; accrescere la motivazione e l'apprendimento; trasmettere strategie per fronteggiare le emozioni a seconda dell'intensità; supportare gli alunni in difficoltà (p.e. con disturbo specifico dell'apprendimento).	Placci Giulia			4	Attività 1.2-1.3.
<u>Adottare tecniche di ascolto attivo</u> e riconoscere le proprie modalità di ascolto. Gestione del vissuto emotivo personale, tecniche di sospensione del giudizio e superamento del pregiudizio. Favorire lo sviluppo di persone in condizioni di fragilità, valorizzando la dignità della persona umana in qualsiasi condizione.	Babini Giulia			3	Attività 1.2 2.2 3.3
<u>Educazione ed adolescenza:</u> adottare le modalità più efficaci per mettersi in relazione e comunicare con i ragazzi che vivono questa fondamentale tappa dello sviluppo della persona.	Minardi Emanuela			3	Attività 1.1-1.2- 1.3 2.1-2.2- 2.3 3.1-3.2- 3.3
<u>Principi di base della pedagogia,</u>	Gallegati Mattia			6	Attività

a partire dal significato di termini quali autorità / relazione educativa / libertà / amore si esamina il percorso educativo per i minori, compresi i rischi connessi allo stare nella relazione e gli strumenti fondamentali (ascolto di sé, attenzione al contesto, ...)			1.1-1.2- 1.3 2.1-2.2- 2.3 3.1-3.2- 3.3
<u>Stereotipi e pregiudizi.</u> Capire come percepiamo gli altri per poter educare: definizioni; sviluppo di maggiore consapevolezza, applicazione di alcune strategie per decostruire i propri pregiudizi	Di Domenico Matteo	3	Attività 1.2 2.2 3.3
<u>Comunicazione efficace e nonviolenta:</u> analisi di osservazioni, sentimenti, bisogni e richieste in ogni scambio comunicativo secondo il metodo del Linguaggio Giraffa; mediazione e rispetto delle regole base per una comunicazione libera e rispettosa.	Rubbi Nicola	4	Attività 1.2 2.2 3.3
<u>Gestione del conflitto:</u> riconoscere i conflitti interpersonali per poterli affrontare in maniera efficace; riconoscere la tipologia di conflitti e gli stili di gestione dei conflitti; alcuni strumenti per gestire i conflitti in maniera efficace	Lanzoni Barbara	6	Attività 1.2-1.3 2.2 3.2-3.3.
<u>Ridurre le disuguaglianze:</u> individuare le disuguaglianze presenti nella comunità e affrontate dalla sede di servizio ed esaminare le strategie di intervento su dinamiche di discriminazione e di esclusione sociale	Zornetta Matteo	5	Attività 1.2-1.3 2.1 3.1 4.2-4.3

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% **Entro il 90° giorno** - 30% **Entro il terz'ultimo mese**

Sede di realizzazione Formazione Specifica

RAVENNA

Emporio Solidale, Via Narsete 71 – Ravenna,
 Caritas Diocesana Ravenna-Cervia, Piazza Duomo, 13 – Ravenna,
 Centro di Ascolto diocesano, piazza Duomo 12 - Ravenna,
 Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – Ravenna,
 Coordinamento LINK piazza Duomo 4 – Ravenna,
 Sala riunioni Centro Immigrazione, via Oriani 44 – Ravenna,
 Casa delle culture, Piazza Medaglie d'Oro 4 – Ravenna,
 Parrocchia di Portomaggiore, Piazza Giovanni XXIII 5, Porto
 Maggiore (FE) Opera Santa Teresa Del Bambino Gesù, Via Santa
 Teresa 8, Ravenna.

FAENZA

Centro di Ascolto-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)
 Ufficio di Educazione alla Mondialità-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 13, Faenza (RA)

Seminario diocesano, viale Stradone 30, Faenza (RA)
A.M.I./Segreteria, via Minardi 6, Faenza (RA)
Centro diurno La Tenda, via Manzoni 5, Faenza (RA)
Oratorio Parrocchia Russi, Via Trieste 37, Russi (RA)
Centro d'Ascolto Parrocchia Russi, via Trieste 39, Russi (RA)
Casa della Giovane, Via Saffi 4, Russi (RA)
Cinema Parrocchia Russi, Via Cavour 5, Russi (RA)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
--

Un agire concreto per l'inclusione nelle Diocesi di Faenza e Ravenna

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

1,4,10

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
--

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
--

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
1	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
--

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22